



Rassegna Stampa

di Venerdì 21 febbraio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Chiari Week	21/02/2025	<i>Bacini idrici contro la siccita'? Se ne parla con Chiari Virtuosa in un convegno in sede</i>	3
18	Corriere di Rieti e della Sabina	21/02/2025	<i>Terminati i lavori lungo gli argini dei torrente Corese</i>	4
1+9	Cronache di Napoli	21/02/2025	<i>La Campania sotto attacco di nubifragi, tornado e grandine: 36 eventi in 3 giorni</i>	5
26	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	21/02/2025	<i>Aree rurali, l'on. Fitto ne parla a Galatro</i>	7
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	21/02/2025	<i>Fossi, pronti lavori imponenti grazie all'intesa tra Offagna e Osimo</i>	8
4	La Nazione - Ed. Grosseto	21/02/2025	<i>Sicurezza idraulica, sindaco e Vanni a confronto</i>	9
4	La Nazione - Ed. Lucca	21/02/2025	<i>Consorzio di Bonifica</i>	10
17	La Nuova Ferrara	21/02/2025	<i>Aguscello, lunedì' si concludono i lavori</i>	11
21	La Voce di Rovigo	21/02/2025	<i>Taschini alla guida del Consorzio</i>	12
16	L'Altra voce - Quotidiano di Catanzaro, Lamezia e Crotona	21/02/2025	<i>Condotta del Consorzio danneggiata</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenfood.it	21/02/2025	<i>Finreco: nuove garanzie alle imprese agricole per 60 milioni di euro di affidamenti</i>	14
	Canale3.tv	21/02/2025	<i>Completato l'intervento del Consorzio di Bonifica sul torrente Arbia per rendere piu' sicure Ponte a</i>	16
	Ilrestodelcarlino.it	21/02/2025	<i>Fossi, pronti lavori imponenti grazie all'intesa tra Offagna e Osimo</i>	19
	Padovaoggi.it	21/02/2025	<i>Messa in sicurezza idraulica, Argenti: «I cambiamenti climatici si affrontano con investimenti e ope</i>	20

Ambiente e politica

Bacini idrici contro la siccità? Se ne parla con Chiari Virtuosa in un convegno in sede

CHIARI (ddv) I bacini di accumulo dell'acqua sono uno degli strumenti più promettenti a disposizione dell'agricoltura (ma non solo) contro i danni della siccità causata dal cambiamento climatico. Eppure se ne parla ancora poco, se non pochissimo, anche in una zona come la pianura bresciana, in cui l'agricoltura è una delle colonne dell'economia. Per sviscerare l'argomento, mercoledì prossimo il gruppo politico Chiari Virtuosa ha organizzato un convegno nella propria sede di vicolo Pace, dal titolo «Siccità, Cambiamenti Climatici e Bacini Idrici: Quale Futuro per l'Agricoltura?». «Come può aiutare l'agricoltura la realizzazione di bacini idrici? Quali vantaggi porterebbe? E quali rischi corriamo rinunciando a queste opportunità?» si chiedono gli organizzatori, che vedranno sul palco, a partire dalle 20.30, il presidente del Consorzio Irriguo Seriola Vecchia **Fabio Baresi**, il consulente ambientale **Alberto Davide Broglia**, il direttore del Consorzio di Bonifica Oglio Mella **Cesare Dioni**, il consigliere comunale **Domenico Codoni** e **Massimo Vizzardi**, ex sindaco di Chiari e consigliere regionale, che chiuderà i lavori come promotore della Commissione di Inchiesta sulla crisi idrica in Lombardia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Fara Sabina Soddifazione del Consorzio di bonifica

Terminati i lavori lungo gli argini del torrente Corese



Due immagini dei lavori terminati lungo il torrente Corese

FARA SABINA

Terminati i lavori è anche il tempo di bilanci e complimenti. E' quelli che fa e invia Gianluca Pezzotti, presidente del Consorzio di bonifica Etruria meridionale e Sabina dopo la fine dell'intervento lungo le sponde del torrente Corese. "Siamo stati lieti di



aver contribuito a risolvere in tempi ristretti una problematica di sicurezza idraulica del torrente Corese, e siamo ancor più soddisfatti dei positivi riscontri e degli apprezzamenti ricevuti da parte della Provincia di Rieti", commenta Pezzotti. "L'intervento - aggiunge il direttore del Consorzio Vin-

cenzo Gregori - era atteso da anni, e, nonostante le esigue somme messe a disposizione, con i mezzi e l'esperienza del personale siamo riusciti in tempi brevi a ripristinare la sezione idraulica originaria dell'alveo, a realizzare un'opera di consolidamento in destra idraulica, aumentando così di più del doppio la capacità di deflusso del corso d'acqua".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Green

La Campania sotto attacco di nubifragi, tornado e grandine: **36 eventi in 3 giorni**



A pagina 9

E' il dato registrato tra il 13 e 16 febbraio scorsi e che testimonia di un mar Mediterraneo fino a 2 gradi più caldo rispetto al normale

Nubifragi, tornado e grandine In tre giorni 36 eventi estremi

Sono le fasce costiere come Napoli e Salerno ad essere le più esposte

di **Anastasia Leonardo**

NAPOLI - In soli 3 giorni, 36 eventi estremi (nubifragi, tornado e grandine grossa; fonte: Eswd), registrati principalmente lungo le fasce litoranee italiane: è questo il dato registrato tra il 13 e 16 febbraio scorsi e che testimonia di un mar Mediterraneo fino a 2 gradi più caldo rispetto al normale, ormai fonte di pericolo costante per le comunità, che vi si affacciano. A segnalarlo è l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. 'L'esempio più evidente - afferma ancora Anbi in una nota - sono le immagini del nubifragio, che ha allagato la toscana Portoferraio dove, in meno di 4 ore, sono caduti oltre 120 millimetri di pioggia (mm.65 in un'ora), travolgendo il comune più popoloso dell'isola d'Elba con un fiume di fango e detriti, che hanno messo a rischio la cittadinanza sorpresa dalla repentinità e dalla violenza dell'evento. Il nubifragio sull'isola toscana (la stazione pluviometrica

di monte Perrone, in località Campo dell'Elba, ha registrato in 30 giorni un accumulo di pioggia di quasi 400 millimetri) non è stato un fenomeno isolato: in Abruzzo, dove alla crescita dei livelli idrometrici nei fiumi Sinello ed Alento si accompagna un calo di portata nel Sangro, le maggiori cumulate di pioggia sono state registrate sulla costa meridionale, tra Ortona (mm.198 in 9 ore e mezzo) e Vasto (mm.144,3 in poco più di 6 ore); la Campania è stata colpita da tornado, che hanno investito i comuni marittimi sia della provincia di Napoli che di Salerno; grandinate anomale (chicchi fino a 3 centimetri di diametro) hanno colpito sia le province Sud-Orientali della Sicilia che il basso Salento, ma anche il Salernitano ed il Lazio'. "Nell'analizzare la nuova situazione climatica, che va delineandosi sull'Italia, non va dimenticato il trend demografico, che vede incrementare la popolazione lungo le coste, aumentando la pressione antropica

e contestualmente la fragilità dei territori", sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi). 'E' questa un'ulteriore valutazione che, accanto agli interventi per aumentare la resilienza delle aree litoranee, deve incentivare l'avvio di politiche per mantenere la presenza delle comunità nelle aree interne del Paese, il cui abbandono aumenta i rischi nei territori a valle, accompagnandosi all'estremizzazione degli eventi meteo" aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. 'In Sicilia -spiega Anbi -, grazie alle piogge (l'isola è stata interessata da fenomeni meteorologici di forte intensità soprattutto lungo la fascia costiera orientale: sulla provincia di Messina si sono registrati fenomeni piovosi con cumulate di oltre 250 millimetri nelle 24 ore, pari a circa il 30% della pioggia, che cade in un anno su quel territorio) migliora la condizione idrica, dove nei

primi 10 giorni di Febbraio sono affluiti circa 26 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi, portando l'incremento d'acqua ad oltre 116 milioni; rimane comunque notevole il deficit idrico, giacché al 10 Febbraio i bacini risultavano pieni solo al 42% rispetto ai volumi autorizzati (fonte: Autorità di bacino distrettuale della Sicilia).Pure le riserve idriche in Basilicata sono state interessate da una crescita costante in 7 giorni le dighe lucane si sono riempite quotidianamente con quasi un milione di metri cubi d'acqua; anche qui, però, il deficit sul 2024 resta alto (- mln. mc.45,64), così come preoccupante è lo stato di severità idrica su buona parte del territorio regionale in continuità con quanto accade nella confinante Puglia dove, fatta eccezione per un piccolo lembo della Valle d'Itria e per i monti della Daunia, lo stato della risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare gravi e prolungati danni al sistema agricolo; nella Capitanata aumentata-

no le disponibilità idriche, ma in maniera troppo esigua per colmare l'enorme gap causato dalla siccità (-mln. mc. 85,37) ed i volumi

idrici trattenuti dalle dighe, pari al 22,3% dei volumi di riempimento autorizzati, testimoniano che si è ancora lontani dalla risoluzione

della crisi idrica negli scorsi 2 mesi: Analoga contingenza idrica si registra in Calabria. In Campania si registra un limitato recupe-

ro di flusso nelle sorgenti ad uso potabile del fiume Biferno, ma portate ridotte rispetto alla media nel restante sistema acquedottistico regionale'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

In chiave europea

Aree rurali, l'on. Fitto ne parla a Galatro

Umberto di Stilo

GALATRO

L'eurodeputato Raffaele Fitto sarà a Galatro mercoledì 26 febbraio all'incontro su "Rafforzamento delle aree rurali nell'Ue attraverso la politica di coesione" che si terrà alle 17:30 nella sala convegni delle Terme S. Elia. Nel corso dei lavori l'eurodeputato di Fdi Denis Nesci illustrerà la proposta mirata allo sviluppo delle comunità rurali, che proprio ieri ha presentato al parlamento europeo nella veste di componente della Commissione per lo sviluppo regionale (REGI). L'antropologo calabrese Vito Teti ritiene che il valore delle aree interne potrebbe costituire una sorta di riserva per le generazioni future anche perché "l'insostenibilità della vita nelle metropoli" potrebbe spingere la popolazione ad andare in cerca di zone più tutelate e, pertanto, "questi luoghi vuoti, tristi, amati, odiati diventerebbero la salvezza di quanti potrebbero fuggire dalle città o dal mare".

Siederanno al tavolo della presidenza anche il ministro Tommaso Foti, l'eurodeputato Francesco Ventola, il vicepresidente della Giunta regionale Filippo Pietropaolo, gli assessori regionali Gianluca Gallo e Giovanni Calabrese, il commissario dei Consorzi di Bonifica Giacomo Giovinazzo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fossi, pronti lavori imponenti grazie all'intesa tra Offagna e Osimo

Ecco l'elenco degli interventi che interessano anche via Santo Stefano: tutto da completare entro novembre

OFFAGNA

I lavori previsti per i fossi tra Offagna e Osimo sono imponenti. E' stato dato ufficialmente il via con l'Accordo agroalimentare d'area ai maxi lavori appunto per arginare il rischio idrogeologico in caso di alluvioni. Riguardano in particolare via Santo Stefano a Osimo (il tratto che porta a via Fosso), il fosso che passa tra Osimo e Offagna e arriva a San Biagio, compresi alcuni affluenti, e poi altri due interventi, il fosso di Offagna (la prima parte dell'Aspio, versante Polverigi) e un tratto finale del



fosso che da via Pago scarica sul torrente Aspio all'altezza della rotonda sulla provinciale. L'ha spiegato il sindaco offagnese Ezio Capitani. In particolare la situazione di via Santo Stefano è gravissima: la strada, in pratica, è letteralmente sprofondata. Gli interventi per Offagna ammontano complessivamente a 938mila euro finanziati dalla Regione dopo un lungo iter. L'ingegner Sabbioni,

responsabile dell'Area tecnica, sottolineando la complessità del progetto generale, ha confermato che le quattro procedure di affidamento dei lavori, gestite dal Consorzio di Bonifica delle Marche in qualità di stazione appaltante delegata dal Comune di Offagna, si stanno completando e così, a breve, potranno essere avviati i lavori che, viste le tempistiche previste dai bandi regionali, dovranno essere portati a termine entro novembre.

L'architetto Vecchietti, anche a nome del commissario straordinario di Osimo Branca, ha ribadito l'importanza dell'azione condivisa dei Comuni nel realizzare interventi di messa in sicurezza del territorio per ridurre l'esposizione della popolazione al rischio idrogeologico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'incontro tra Comune e Consorzio di Bonifica

Sicurezza idraulica, sindaco e Vanni a confronto



GROSSETO

La sicurezza idraulica del territorio grossetano e il rapporto tra il Comune di Grosseto e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sono state al centro di un incontro tra il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e il presidente di Cb6, Federico Vanni. Vanni ha fatto visita a Vivarelli Colonna a palazzo comunale e ne è nato un confronto proficuo anche sui temi dell'agricoltura e

dell'irrigazione in Maremma. Allo studio iniziative nelle quali Comune e Consorzio possano collaborare per la promozione del territorio coinvolgendo gli istituti scolastici, a partire dal River Cleaner, la macchina acchiappa rifiuti sul canale San Rocco che presto sarà operativa. «Il presidente Vanni ha dimostrato una grande competenza e una visione chiara per il futuro del nostro territorio - ha detto -. Grazie alla sinergia tra Comune e Consorzio, possiamo mettere in campo

progetti concreti che porteranno benefici tangibili alla comunità grossetana». «Ringrazio il sindaco per la sua vicinanza al Consorzio - afferma il presidente Vanni - e ai temi della sicurezza idraulica, dell'ambiente e dell'irrigazione. Cb6 è un ente al servizio di tutti i 56 comuni del comprensorio, ma è ovvio che grosseto, con la sua storia, costituisca la città che più di tutte rappresenta l'immagine e il percorso della bonifica».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Consorzio di Bonifica

«M'ILLUMINO DI MENO»



L'ente aderisce alle iniziative

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord aderisce a "M'illumino di meno", l'iniziativa promossa da Rai Radio 2 che è stata riconosciuta dal Parlamento italiano come Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili. "La questione energetica è fondamentale – ricorda il presidente del Consorzio Dino Sodini – da un punto di vista sia ambientale sia economico. Il risparmio energetico e la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili sono fondamentali per limitare l'emissione di gas che alterano gli equilibri climatici e inquinano i nostri territori".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Aguscello, lunedì si concludono i lavori

Aguscello È programmata per lunedì 24 febbraio, salvo imprevisti meteo, la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria iniziati nel pomeriggio di mercoledì, in via Canal Spino (ex via Fiaschetta), ad Aguscello, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in accordo con l'amministrazione comunale.

La via è chiusa al transito, assieme a via Boccale, dalla fine del gennaio scorso per consentire l'esecuzione dei lavori di ripresa frane e ripristino degli argini del canale e del piano via-

zio di Bonifica. Per permettere l'esecuzione dei nuovi interventi è dunque confermata la chiusura al transito di via Canal Spino (ex via Fiaschetta) in tutto il tratto da via Boccale a via Prato del Pozzo. Saranno ammessi, nei tratti non interessati dai lavori, solo i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale e i mezzi di soccorso ed emergenza. Nel tratto interessato saranno ammessi i soli mezzi adibiti ai lavori. Come percorso alternativo si consiglia via Prato delle Donne. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

TAGLIO DI PO La neopresidente e imprenditrice agricola succede ad Adriano Tugnolo

Taschini alla guida del Consorzio

Tra le sfide la ricerca di finanziamenti stabili per garantire efficienza e manutenzioni

Leandro Maggi

TAGLIO DI PO - Virginia Taschini, 45 anni, è la prima donna a presiedere il Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po. Imprenditrice agricola e titolare dell'azienda "Generalfarm", Taschini ha un lungo passato nella pubblica amministrazione, avendo ricoperto per 14 anni il ruolo di vicario di segreteria dell'assessore regionale Isi Coppola e per un decennio la carica di assessore ad Ariano nel Polesine. Succede ad Adriano Tugnolo, trovando un ente in buona salute e potendo contare sulla collaborazione del direttore Rodolfo Laurenti. Il suo mandato, della durata di 5 anni, si prospetta ricco di sfide, in particolare per la gestione delle risorse idriche in un contesto caratterizzato da eventi climatici estremi e dalla riduzione dei finanziamenti. La presidente ha sottolineato l'importanza della collaborazione con Regione Veneto, Anbi e amministrazioni locali per garantire sicurezza idraulica e produttività agricola. La sua visione è chiara: valorizzare il Consorzio con determinazione e senso di responsabilità, ponendo al centro del suo operato la sicurezza del territorio. Il Consorzio svolge un lavoro quotidiano fondamentale per la salvaguardia delle terre basse del Delta del Po, un'area in cui il rischio



Virginia Taschini

idraulico è elevato. "Se chiedete ai cittadini dei comuni del Comprensorio del Delta del Po se si sentono in pericolo, probabilmente risponderanno di no. Questo perché il Consorzio ha sempre lavorato con lungimiranza, garantendo la sicurezza idraulica", afferma Taschini. Tuttavia, la minaccia rappresentata dall'innalzamento del livello del mare e dagli eventi climatici estremi è reale.

Tra i progetti chiave in corso, vi è il monitoraggio costante del territorio grazie a un avanzato sistema di telecontrollo, che permette di intervenire tempestivamente in caso di criticità. Gli Operatori del Consorzio, veri e propri "sentinelle del territorio", segnalano quotidianamente eventuali Criticità, contribuendo all'efficacia del sistema. Un altro punto focale è la gestione del cuneo salino, con inter-

venti mirati come il serbatoio d'acqua dolce a Polesina Camerini, in Comune di Porto Tolle e il progetto della barriera antisale alla foce dell'Adige, attualmente in attesa di finanziamento.

Nodo cruciale resta quello economico: l'aumento dei costi energetici e la riduzione dei contributi pubblici rendono più difficile mantenere gli attuali standard di efficienza. "La mia sfida sarà ottenere risorse stabili e durature per garantire la manutenzione ordinaria, indispensabile per la sicurezza del territorio", sottolinea Taschini. Pur potendo contare su fondi PNRR per progetti specifici, la sostenibilità a lungo termine dipende dalla capacità di instaurare un dialogo costruttivo con enti e istituzioni.

La nuova presidente guarda con fiducia ai prossimi cinque anni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Consorzio e di assicurare la sicurezza idraulica e agricola del Delta del Po. "Sono qui per il dialogo. Il Consorzio funziona solo se collaboriamo tutti insieme. La mia esperienza politico-amministrativa e il mio essere imprenditrice agricola mi permettono di comprendere a fondo le problematiche del settore e di lavorare per trovare soluzioni concrete", conclude. La sfida è aperta, ma Taschini è pronta a raccogliercela con determinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

■ **RISORSE IDRICHE** Giovinazzo: «Sfregi. Non vogliono che si metta ordine»

Condotta del Consorzio danneggiata

Nuovo attacco ad una centralina per la regolazione dell'acqua sul Soleo

di **GIACINTO CARVELLI**

SEMBRANO non aver fine i danneggiamenti perpetrati alle condotte gestite dal Consorzio di bonifica Calabria. Dopo l'ultima manomissione della condotta idrica per l'asportazione di due hydropass installati per il controllo dell'uso dell'acqua su terreni privati in località Campione a Capo Colonna, un atto atto simile è accaduto ieri notte, hanno danneggiato il misuratore di portata sull'opera di presa posta sul fiume Soleo.

Si tratta di un impianto situato in agro del comune di Petilia Policastro, che, sottolinea il Consorzio «(da sempre) ha funzioni strategiche per il rilascio di derivazioni di acque pubbliche superficiali, dal fiume Soleo, ad uso plurimo (potabile ed irriguo), è strategicamente posta a 312 metri sul livello del mare, per servire l'intero altopiano di Isola Capo Rizzuto e Fondo valle Tacina, l'acqua ai comuni di Isola Capo Rizzuto e Cutro». Ed anche in questo caso, come nel precedente, il commissario del Consorzio di bonifica Calabria, non usa mez-

zi termini per etichettare gli autori dei gesti, definiti «vili» e «barbari nemici dei lavoratori».

Il Commissario, inoltre, evidenzia che «il danneggiamento del misuratore di portata posizionato sul tubo pensile e la vandalica azione sarà riparata a carico dei consorziati.

Questi atti che diventano eversivi non possono reputarsi disgiunti da «strappi» di hydropass, atti vandalici e minacce mai minimizzabili, a maggior ragione se, altrettanto puntualmente, abbiamo cercato e continueremo a cercare, di accompagnarli ad un'azione di comunicazione e confronto territoriale, capillare. La barbarie non fa paura a nessuno e non ci ferma. Piuttosto, sono i barbari a dover temere l'azione dell'Arma dei Carabinieri, già al lavoro, per scovare le radici di questo scempio. Noi proseguiremo nel solco della trasparenza e dell'unica strada possibile: innalzare la qualità dei servizi, per salvaguardare i territori, le attività produttive ed i posti di lavoro, anche attraverso una incessante battaglia

contro abusi, ruberie e scempi».

Sentito telefonicamente, alla domanda su cosa stia succedendo, il commissario Giovinazzo ha risposto: «questo è un danneggiamento, ma mentre gli altri erano per l'apertura dell'acqua e poteva esserci un'idea, questo praticamente è un'azione a freddo, nel senso che praticamente è proprio un atto vandalico, uno sfregio fatto al consorzio.

Ed è arrivato - prosegue Giovinazzo - in un momento in cui il Soleo sta mettendo acqua dentro il lago di Sant'Anna.

Noi abbiamo da fruizioni naturali, dai due fiumi Tacine e Soleo, accumulato 6 milioni di metri cubi; quindi, forse a qualcuno da fastidio che praticamente stiamo accumulando quest'acqua e probabilmente cercheremo di gestire la campagna irrigua con una maggiore tranquillità».

Per il commissario, però, «queste dimostrazioni,

anche grazie all'aiuto dell'Arma dei carabinieri non ci fanno che andare più avanti, andiamo avanti con più determinazione».

Sulle attività di controllo in corso, proprio con i carabinieri, ha precisato: «Noi stiamo facendo azioni di controllo tutti i giorni e su tutto il territorio della Calabria; non è una cosa, ovviamente, limitata al territorio del Crotonese, questo lo voglio specificare. Perché nel Crotonese ci sono tantissimi agricoltori bravi.

Ovviamente, poi, c'è una minoranza di scalmanati, che io non so se sono agricoltori, che devono praticamente utilizzare la forza per affermare l'anarchia. E noi, su questa cosa non ci stiamo».

E sui danni causato dall'ultimo danneggiamento, ha concluso: «E' stata danneggiata una centralina che misurava il quantitativo d'acqua che entrava. Ora, più che il danno economico, è l'inutilità del danno, cioè uno sfregio fatto a chi, come tutti i referenti del consorzio, gli operai, le maestranze, stanno cercando di mettere ordine. Questo è, praticamente una sorta di rifiuto della volontà di cambiare le cose, ecco».



Il partitore sul fiume Soleo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Area Riservata



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA



MOSTRA INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL EXHIBITION

IX EDIZIONE 9/12 Marzo 2025 | Bari Fiera del Levante

AGRICOLTURA

[Home](#) » [Finreco: nuove garanzie alle imprese agricole per 60 milioni di euro di affidamenti](#)



Finreco: nuove garanzie alle imprese agricole per 60 milioni di euro di affidamenti

21/02/2025 11:45 Redazione Agenfood [AGRICOLTURA](#)

[Stampa](#) [PDF \(in inglese\)](#) [eBook](#)

(Agen Food) – Roma, 21 feb. – Da quasi 50 anni [Finreco – Finanziaria Regionale della Cooperazione](#), nata su impulso della Regione, si occupa di fornire al movimento cooperativo del Friuli VG una serie di servizi che soddisfano la domanda di investimenti, di capitale circolante, di ristrutturazione delle passività e di garanzie sugli affidamenti bancari.

A partire dal giugno del 2024, grazie alle modifiche statutarie, la Finanziaria ha ampliato la propria attività anche alle singole imprese agricole e ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale. Il riferimento normativo principale è quello della L.R. 80/1982 (Fondo di Rotazione).

L'operatività del Fondo vede il ruolo fondamentale delle banche convenzionate che si assumono i rischi finanziari delle operazioni erogate a valere sulle risorse del Fondo. A sua volta, il sistema regionale del credito alle imprese è imperniato sulla funzione dei Confidi che garantiscono, con fidejussioni, gli istituti bancari. Nel settore delle garanzie per il comparto agricolo, Finreco ha assunto il ruolo di nuovo player specializzato.

«Nel 2024 – spiega il presidente della Finanziaria, **Tomaso Fabris** –, oltre il 60% delle nostre garanzie erogate ha riguardato il settore agricolo, ponendoci al primo posto tra i Confidi regionali. Grazie all'Amministrazione regionale che sostiene il nostro strumento, per il 2025 abbiamo a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per garantire 30 milioni di euro di investimenti, a garanzia di circa 60 milioni di affidamenti. Se raggiungeremo gli obiettivi previsti, negli anni prossimi potremmo disporre di ulteriori 9 milioni di euro che attiveranno garanzie per 120 milioni a fronte di 240 milioni di affidamenti bancari. Un percorso che Finreco, con il supporto dell'Amministrazione regionale, sta affrontando con passione, entusiasmo e competenza, grazie anche all'inserimento in organico di nuove figure professionali adeguatamente formate e in collaborazione con il sistema bancario del Friuli VG».

«Il tema delle garanzie riveste un'importanza centrale nella capacità delle imprese di ottenere i finanziamenti bancari necessari per le attività aziendali – aggiunge l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, **Stefano Zannier** -. Finreco, selezionato quale confidi agricolo attraverso una procedura pubblica, è il soggetto che beneficerà dei fondi regionali messi a disposizione nel sistema dei Confidi per contro garantire queste operazioni. È evidente che la volontà dell'Amministrazione regionale è quella di avere un soggetto che si dedichi in via prevalente all'attività agricola, un settore con caratteristiche molto particolari e, in alcuni casi, diverse rispetto agli altri comparti imprenditoriali. Auspichiamo – conclude Zannier – che questa collaborazione possa generare un miglior accesso delle imprese agricole ai finanziamenti bancari garantendo, nel contempo, quel controllo necessario affinché le imprese possano essere correttamente valutate rispetto alla loro capacità di restituzione dei finanziamenti stessi».

A Finreco sono associate tutte le principali cooperative agricole regionali alle quali sono collegate oltre 9.500 imprese agricole. I soci ordinari sono 321 e i sovventori 11. Nel 2024, Finreco ha raggiunto un monte garanzie di 17 milioni di euro ed ha incrementato il patrimonio di vigilanza a 7,2 milioni di euro.

Alla presentazione del nuovo servizio sono intervenuti anche **Livio Salvador**, presidente della cooperativa Frutta Friuli di Spilimbergo, illustrando le "buone pratiche" che hanno coinvolto la sua cooperativa e i propri soci, e il presidente dell'Associazione delle Bcc del Fvg, **Luca Occhialini**.

[Finanziaria Regionale della Cooperazione Finreco Primo Piano](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.

CAFFÈ BORBONE
magica emozione

Condividi

[Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Email](#)

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



Finagricola, AGRIP: progetti per accrescere il consumo di frutta e verdura fresca prodotta nell'Unione Europea

(Agen Food) - Battipaglia (Sa), 21 feb. - di Claudia Pollara – Finagricola, azienda con...



Vialeone agricola Ue, Confesuro: "Auspichiamo reale inversione rotta"

(Agen Food) - Roma, 21 feb. - Così, in una nota stampa, Andrea Tiso, Presidente...



La Golosa, agroalimentare di qualità e presidio Slow Food

(Agen Food) - Montelparo (Fm), 21 feb. - di Claudia Pollara – La Golosa è...

PARTNER

SCRIVERE Podcast

Copyright Agenfood

dal 4.10.2024 al 29.11.2024

18:30-20:00

otto incontri

costo totale 320€

per ricevere il programma SCRIVI a scriverepodcast@gmail.com

Menu: [Stampa](#) [Sevizi](#) [effetti](#) [Menister](#)

2018 labora

Info: scriverepodcast@gmail.com

DALLE ISTITUZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News ▾ Programmi ▾ Palio e Contrade Contatti

Notizie

Completato l'intervento del Consorzio di Bonifica sul torrente Arbia per rendere più sicure Ponte a Tressa e Monteroni



Publicato Febbraio 21, 2025

Undicimila tonnellate di massi ciclopici per rendere più sicure Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia. E' stato completato l'intervento progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul torrente Arbia compreso tra i due abitati, per la salvaguardia delle aree artigianali e residenziali e che è importante anche per mitigare il rischio idraulico nelle campagne di Asciano.

I lavori si sono concentrati in quattro zone, nelle quali erano presenti evidenti erosioni spondali che necessitavano interventi di protezione per garantire maggiore stabilità alle aree adiacenti al torrente. Lungo le scarpate erose dell'Arbia sono state realizzate difese spondali e per ripristinare l'officiosità idraulica sono stati eseguiti lavori di scavo e riporto, così l'alveo è stato riprofilato e adeguato per far fronte alle future piene. Complessivamente, come detto, sono state utilizzate circa 11mila tonnellate di massi ciclopici, mentre sono stati movimentati circa 15mila metri cubi di terra.

Cerca

Guarda la Diretta Streaming



Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita GUIDATA
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“E’ un intervento che la nostra comunità aspettava da tempo – osserva Gabriele Berni, sindaco di Monteroni d’Arbia – e che dà una risposta importante in termini di difesa idraulica. La fine dei lavori era prevista a novembre, ma nello scorso ottobre un altro evento alluvionale ha colpito la stessa zona e il nostro territorio ha dovuto fare i conti ancora una volta con l’impatto dei cambiamenti climatici. E’ evidente che solo con la prevenzione e con gli interventi strutturali sul territorio possiamo affrontare questa sfida complessa e ringraziamo quindi il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per la collaborazione”.

“La sospensione dei lavori si era resa necessaria già nei giorni precedenti all’evento – ricorda Valentina Chiarello, progettista e direttore dei lavori – Cb6 si è subito quindi attivato per una rapida perizia di variante in corso d’opera, con il nuovo termine dei lavori spostato a fine febbraio. Grazie all’efficace lavoro dell’impresa affidataria Agriscavi di Montepulciano i lavori si sono conclusi prima della fine dei tempi contrattuali”.

Questo intervento è importante anche per i terreni agricoli alla periferia di Asciano. “Ringraziamo il Consorzio per questi lavori che hanno particolare rilevanza – osserva il sindaco Fabrizio Nucci – Asciano è un comune con un rischio idraulico elevato e un’opera di manutenzione costante è fondamentale, affiancata da interventi strutturali nelle aree più a rischio. Gli eventi climatici estremi continui che in queste zone si susseguono ci impongono di lavorare in sinergia con gli altri enti”.



“E’ già stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio Civile Toscana Sud – fa presente il direttore operativo di cantiere, Marco Nicosia – in cui è stata riscontrata la coerenza tra gli interventi proposti in progetto e nella perizia di variante e quelli realizzati. Ora siamo pronti a procedere con il collaudo delle opere”.

L’intervento sul torrente Arbia ha ottenuto un finanziamento da 550mila euro grazie al piano di interventi approvati dal dipartimento della protezione civile nazionale, con le risorse assegnate alla Regione Toscana. Dei sette interventi finanziati dopo gli eccezionali eventi meteorologici che dal 3 novembre 2019 hanno colpito la Toscana cinque riguardano la provincia di Siena.

“Per il Consorzio – chiosa il presidente Federico Vanni – proseguono quindi gli interventi strategici in provincia di Siena, un territorio al quale fin dalla mia elezione ha assicurato costante attenzione”. “In questo percorso che abbiamo intrapreso – conclude Vanni – sono fondamentali la collaborazione con i Comuni, ringrazio nell’occasione i sindaci Berni e Nucci, e l’interazione costante con gli enti di programmazione e con quelli preposti alla gestione

del rischio idraulico”.

ARTICOLO PRECEDENTE

← **Il Cavalcavia Di Strada Di Vico Alto Riapre Oggi In Entrambi I Sensi Di Marcia**

ARTICOLI SIMILI



Lilt Siena, Notizie Gennaio 21, 2021

Calendario LILT Siena ideato dalla Fashion Designer Ripalta Daniello a favore della LILT



Notizie Giugno 1, 2022

Boxe Siena Mens Sana: l'interregionale Toscana, Lazio e Umbria è tutto biancoverde



Notizie Giugno 2, 2022

Fattorini: “Via alla stagione estiva in Fortezza”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Chi siamo

Contatti



C3T News

News

C3T News

Notizie

Primo Piano

96 Ore di Palio

Canale 3 - emittente televisiva. Società Editrice: Studio 3 srl Sede Legale: via dei montanini, 28 - 53100 Siena (SI), P.IVA e Cod. Fiscale 00284160520. Testata giornalistica n. 9 del 23 Dicembre 2022 registrata presso il Tribunale di Siena. Direttore di testata Franco Masoni

Privacy Policy | Cookie | Powered by Tobu Group

045680

Fossi, pronti lavori imponenti grazie all'intesa tra Offagna e Osimo

Ecco l'elenco degli interventi che interessano anche via Santo Stefano: tutto da completare entro novembre. SILVIA SANTINI Cronaca I lavori previsti per i fossi tra Offagna e Osimo sono imponenti. E' stato dato ufficialmente il via con l' Accordo agroalimentare d' area ai maxi lavori appunto per arginare il rischio idrogeologico in caso di alluvioni . Riguardano in particolare via Santo Stefano a Osimo (il tratto che porta a via Fosso), il fosso che passa tra Osimo e Offagna e arriva a San Biagio, compresi alcuni affluenti, e poi altri due interventi, il fosso di Offagna (la prima parte dell'Aspio, versante Polverigi) e un tratto finale del fosso che da via Pago scarica sul torrente Aspio all'altezza della rotatoria sulla provinciale. L'ha spiegato il sindaco offagnese Ezio Capitani. In particolare la situazione di via Santo Stefano è gravissima: la strada, in pratica, è letteralmente sprofondata. Gli interventi per Offagna ammontano complessivamente a 938mila euro finanziati dalla Regione dopo un lungo iter. L'ingegner Sabbioni, responsabile dell' Area tecnica, sottolineando la complessità del progetto generale, ha confermato che le quattro procedure di affidamento dei lavori, gestite dal Consorzio di Bonifica delle Marche in qualità di stazione appaltante delegata dal Comune di Offagna, si stanno completando e così, a breve, potranno essere avviati i lavori che, viste le tempistiche previste dai bandi regionali, dovranno essere portati a termine entro novembre. L'architetto Vecchietti, anche a nome del commissario straordinario di Osimo Branca, ha ribadito l'importanza dell'azione condivisa dei Comuni nel realizzare interventi di messa in sicurezza del territorio per ridurre l'esposizione della popolazione al rischio idrogeologico © Riproduzione riservata 1 oratore online ? ? ? ?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

POLITICA VILLA DEL CONTE

Messa in sicurezza idraulica, Argenti: «I cambiamenti climatici si affrontano con investimenti e opere»

L'Amministrazione Comunale di Villa del Conte annuncia l'avvio dei lavori di messa in sicurezza idraulica sul territorio in convenzione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Redazione

21 febbraio 2025 11:06



L'Amministrazione Comunale di Villa del Conte annuncia l'avvio dei lavori di messa in sicurezza idraulica sul territorio, interventi fondamentali per fronteggiare le abbondanti piogge che sempre più frequentemente interessano la zona. Grazie a un iniziale impegno di 65.000 € di risorse comunali, i lavori verranno realizzati in convenzione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e sono programmati per partire nei primi giorni di marzo.

La sindaca Antonella Argenti spiega come, con questi interventi, l'Amministrazione Comunale di Villa del Conte sia impegnata a favore della sicurezza «affrontando in modo concreto e tempestivo le sfide legate ai cambiamenti climatici e alla gestione dei diversi corsi d'acqua che caratterizzano il nostro territorio, una attenzione solida dopo gli eventi atmosferici infausti dello scorso anno».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gli interventi prioritari riguarderanno le aree che presentano la maggiore sofferenza nella maglia idraulica, come già individuato nel Piano delle Acque. In particolare, si interverrà in un tratto che collega il Ghebbo Mussato alla SP 22 Via Restello, passando per Via Pelosa, la stazione ferroviaria e Via Strada Militare. Questi interventi permetteranno un miglior deflusso delle acque provenienti dal centro di Abbazia Pisani, riducendo il rischio di allagamenti. Successivamente, si procederà con lavori in Via Vittorio Veneto per favorire il deflusso delle acque sullo Scolo Orcone, e in Via Sant'Anna per circa 500 metri, per migliorare la gestione delle acque superficiali in queste zone critiche.

Nel periodo autunnale, sono già programmati interventi che richiedono analisi più approfondite, come la sistemazione di un tratto di fosso in Via Risaie per una lunghezza di circa 1.400 metri e la pulizia dei fossati a nord e sud di Via Pelosa. Inoltre, si interverrà ancora in Via Vittorio Veneto e Via Maso, per sgravare la portata delle acque sulla Canaletta Berton lungo la SP 46, una zona frequentemente soggetta a sofferenza idraulica. Non mancherà un intervento di manutenzione straordinaria sul bacino di laminazione presente nella zona industriale di via Maestri del Lavoro, per garantire la sua piena efficienza.

«Questi lavori sono un passo fondamentale per garantire la sicurezza idraulica del nostro territorio, in particolare in previsione delle calamità naturali che, purtroppo, sono sempre più frequenti, come dimostrato dai gravi eventi che hanno colpito Villa del Conte nel 2024. La protezione dei nostri cittadini e la salvaguardia delle proprietà private sono una priorità per l'Amministrazione. Insieme al Consorzio di Bonifica, stiamo anche lavorando alla stesura di un regolamento per la manutenzione della rete idraulica minore in proprietà privata. Prevediamo di presentarlo alla cittadinanza con delle serate pubbliche nei prossimi mesi, perché la gestione dei fossi privati deve essere una responsabilità condivisa. Solo con l'impegno di tutti possiamo garantire la sicurezza del nostro territorio», ha spiegato l'Assessore ai Lavori Pubblici, Stocco Matteo.

© Riproduzione riservata



Si parla di [Comune di Villa del Conte](#), [Consorzio di Bonifica Acque Risorgive](#)

I più letti

- POLITICA**
La sinistra prova a ripartire per provare a scalzare Zaia: «Manca poco, serve candidatura unitaria»
- ATTUALITÀ**
La Lega contro il porta a porta alla Sacra Famiglia: «Il sistema si può migliorare»
- POLITICA**
UniPd e Demanio firmano l'accordo: conclusa l'acquisizione dell'ex Caserma Piave
- POLITICA**
«Pfas nei materiali utilizzati nella cementeria di Monselice»: i comitati si appellano alla Provincia
- POLITICA**
Euganeo, incontro società e amministrazione: «A prescindere dalla categoria necessita di migliorie»

In Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680